

PLURALE NATURALE / Pac

Paesaggio Ambiente Creatività 5° edizione

Parco di Villa Nappi, INTEATRO festival, Polverigi

Valerio Giacone, Monica Pennazzi, CH RO MO e Alisia Cruciani.

Ricordando che il camminare è esercizio quotidiano di conoscenza e incontro, domenica 2 luglio faremo una passeggiata assieme per inaugurare e scoprire le creazioni site specific realizzate e per incontrare gli artisti e la loro sensibilità. Un luogo pubblico, un quieto parco cittadino. Plurali sono le forme di vita che lo abitano. Plurali sono i linguaggi d'arte contemporanei. Quattro giovani artisti per proporre al pubblico la naturale pluralità della sensibilità contemporanea. L'iniziativa P.A.C. Paesaggio Ambiente Creatività, accoglie artisti visivi che interagiscono con il territorio, e la comunità, invitandoli ad abitare, con le loro opere, lo spazio naturale del parco di Villa Nappi. Per questa quinta edizione ne abbiamo affidato la cura alla progettista culturale SABRINA MAGGIORI che ha scelto di focalizzare l'attenzione sulla circoscritta area del giardino antistante la Villa invitando quattro artisti e un giovane curatore, legati al territorio regionale. Grazie al testo appositamente preparato da MICHELE GENTILI scopriremo o riscopriremo che la storia del giardino è parte integrante della storia dell'arte.

PLURALE NATURALE è il titolo di questa edizione che ha il desiderio di proporre ad un pubblico ampio, la naturale pluralità della sensibilità contemporanea, ospitata dentro un contesto che preserva plurali forme di vita naturale. Tutti gli artisti invitati si nutrono della contaminazione tra linguaggi, muovendosi in territori liminari tra le arti visive e l'arte terapia (Valerio Giacone), tra il design e i nuovi media (CH RO MO), tra la moda e le arti plastiche (Monica Pennazzi), tra la fotografia e l'installazione ambientale (Alisia Cruciani).

Per tutti fare ricerca coincide con la capacità di intervenire in contesti differenti, sapendo esercitare un ascolto aperto, plurale per l'appunto. Sarà possibile incontrare gli interventi fatti da VALERIO GIACONE con materiali naturali sui piani orizzontali di alcuni tronchi mozzati. Elementi ritmici stonati dentro tanti slanci verticali che chiedono un ascolto empatico. Si fanno ritmo in dialogo col contesto anche i fili tesi e l'accumulo debordante di sfere di gesso che invadono il sentiero e che nascono per l'autrice MONICA PENNAZZI come elementi di memoria liquida da una fontana. A partire da una vasca di cemento vuota CH RO MO innesta nella disciplinata porzione di territorio elementi selvatici, che riaprono il luogo e l'immaginario all'imprevisto e lo fa usando segni pittorici e buche scavate nel terreno. Trasformare una seduta di pietra in un dispositivo che generi un esercizio meravigliato dello sguardo in cui possano sovrapporsi visione macro e micro, è l'intento che muove l'intervento di ALISIA CRUCIANI.

<http://www.inteatro.it/pac-paesaggio-ambiente-creativita/>